



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA  
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 03/02/04

00011/2004 APPROVAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER  
L'ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A STRUTTURE  
RESIDENZIALI PER ANZIANI IN ZONE VINCOLATE A  
SERVIZI PUBBLICI DAL PUC, DELLA CONVENZIONE  
QUADRO E DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE  
DELLE TARIFFE.

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Guastavino Emanuele

E' presente il Sindaco Giuseppe Pericu

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Adorno Roberto	24	Lavagetto Paolo
2	Barbieri Andreina	25	Lecce Salvatore
3	Basso Claudio	26	Maggi Franco
4	Benzi Remo	27	Magnani Rinaldo
5	Bernabo' Brea Giovanni	28	Menini Mario
6	Bianchi Tirreno	29	Molfino Fulvio
7	Biggi Mariarosa	30	Morelli Cristina
8	Biggio Gabriella	31	Morettini Massimiliano
9	Casagrande Massimo	32	Murolo Giuseppe
10	Castellaneta Sergio	33	Nacini Arcadio
11	Cecconi Giuseppe	34	Pasero Ermanno
12	Cosma Salvatore	35	Pilu Giovanni
13	Costa Giuseppe	36	Pizio Nicola
14	Della Bianca Raffaella	37	Porcile Italo
15	Delogu Roberto	38	Poselli Patrizia
16	Delpino Bruno	39	Pratico Aldo
17	Farello Simone	40	Pratolongo Emilio
18	Fedrazzoni Claudio	41	Repetto Paolo
19	Frega Alessandro	42	Rixi Edoardo
20	Garbarino Roberto	43	Rosso Matteo
21	Grillo Guido	44	Tartarini Laura
22	Gronda Gabriele	45	Tiezzi Gianfranco
23	Gustavino Claudio	46	Vacalebri Vincenzo

Intervenuti dopo l'appello:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Burlando <b>A</b> ngela	2	Franco Massimo

Assenti giustificati:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Dagnino <b>A</b> na Maria		

E pertanto complessivamente presenti n. 50 componenti del Consiglio.

Assessori:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Borzani <b>L</b> uca	8	Montaldo Claudio
2	Castellano <b>A</b> na	9	Morgano Roberta
3	Facco <b>G</b> iovanni	10	Seggi Valter
4	Gabrielli <b>B</b> runo	11	Taccani Dante
5	Guerello <b>G</b> iorgio	12	Veardo Paolo
6	Liccardo <b>L</b> uigi	13	Vincenzi Marta
7	Merella <b>A</b> rcangelo		

Partecipa: Il Segretario Generale Reggente - Giuseppe Pellegrini

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 102 del 30 ottobre 2003.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 proposto dai consiglieri Frega, Pasero, Pilu (D.S.), di seguito riportato:

N° 1

Si richiede di apportare alla Delibera in oggetto le seguenti modifiche:

Nel Considerato al secondo capoverso: .....della quota sociale, cancellare da "in quanto la quota.....ad aggiornata" ed aggiungere sotto la tabella il seguente capoverso:

"Preso atto che la quota sanitaria è determinata dalla Regione Liguria (DGR (/%, del 25/7/2003); nella misura di:

- RSA Riabilitativa quota sanitaria 58,20 euro
- RSA Mantenimento quota sanitaria 37,46 euro
- RP quota sanitaria 22,83 euro

e dalla stessa eventualmente aggiornata."

N° 2

Modificare il contenuto della tabella inserita dopo il secondo capoverso del Considerato e nel dispositivo:

nella parte Incremento percentuale aggiungere dopo soggetto gestore "da definire in sede di Disciplinare di gestione".

All'Articolo 3. Modalità di Gestione al punto 3.4.2. della Convenzione, aggiungere dopo dal soggetto gestore: "da definire in sede di Disciplinare di gestione"

N°3

Sostituire il seguente capoverso in premessa e al punto 8) del dispositivo:

"Ritenuto congruo ed equo fissare nell'1% della capacità ricettiva della struttura il numero di posti letto (comunque da arrotondare per eccesso all'unità quale dotazione minima) a disposizione dell' Amministrazione Comunale"

nel seguente modo:

"Ritenuto congruo ed equo fissare il n° dei posti a disposizione della Civica Amministrazione in proporzione alla capacità ricettiva della struttura nella misura di:

- da 20 a 50 posti 1 posto a disposizione della Civica Amministrazione.
- da 51 a 100 posti 2 posti a disposizione della Civica Amministrazione.
- da 101 a 150 posti 3 posti a disposizione della Civica Amministrazione.

All' articolo 3. Modalità di Gestione modificare il punto 3.5. della Convenzione nel seguente modo:

"Il soggetto gestore dovrà garantire alla Civica Amministrazione un numero di posti letto, a titolo gratuito, in proporzione alla capacità ricettiva della struttura nella misura di:

- da 20 a 50 posti      1 posto a disposizione della Civica Amministrazione.
- da 51 a 100 posti    2 posti a disposizione della Civica Amministrazione.
- da 101 a 150 posti   3 posti a disposizione della Civica Amministrazione.

a favore di utenza segnalata dalla Direzione Servizi alla Persona.”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Bernabò Brea, Bianchi, Biggi, Biggio, Casagrande, Cecconi, Cosma, Costa, Della Bianca, Delogu, Delpino, Farello, Fedrazzoni, Frega, Garbarino, Gronda, Guastavino, Gustavino, Lavagetto, Lecce, Menini, Molfino, Morelli, Morettini, Murolo, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rosso, Tartarini, Tiezzi, Vacalebri, Burlando, Maggi, Benzi, Castellaneta, Pratalongo, Rixi, in numero di 47.

Esito della votazione dell'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lecce, Nacini, Pizio: approvato con 43 voti favorevoli, 3 voti contrari (Liguria Nuova), 1 astenuto (L.N.L.P.:Rixi).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta con l'allegato parte integrante nei testi di seguito riportati comprensivi delle modifiche proposte dalla Giunta stessa e dell'emendamento come sopra approvato.

Su proposta dell'Assessore alla Qualità Urbana e Politiche Culturali, Prof. Bruno Gabrielli, di concerto con l'Assessore alla Città Solidale, Sanità, Rapporti con gli Enti di Programmazione e Gestione dei Servizi Sanitari, Dott. Paolo Veardo;

Premesso:

che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), approvato con D.P.G.R. n.44 del 10.03.2000, prevede, fra gli obiettivi essenziali, la valorizzazione e la crescita del sistema di servizi tramite la stesura di una proposta articolata, tesa ad ampliare la gamma e le modalità di attuazione degli stessi, basata essenzialmente sulla convergenza di strutture pubbliche e private, sia in termini di investimenti sia in relazione alla gestione dei diversi tipi di servizi;

Che l'art.43 delle Norme di Attuazione del P.U.C., nel definire le attività e le funzioni proprie dei servizi pubblici, precisa che gli stessi possono essere pubblici, attrezzati da parte di soggetti istituzionalmente competenti, ovvero di uso pubblico, attrezzati da parte di enti e associazioni che ne assicurino tale uso;

Che l'art.43 succitato prevede, altresì, che i servizi pubblici possano essere attrezzati a cura di soggetti privati che ne assicurino l'effettivo controllo pubblico anche in termini di tariffe, mediante apposita convenzione;

Che nel contesto prefigurato si inseriscono alcune proposte, avanzate da soggetti privati, per la realizzazione di nuovi edifici od il recupero di complessi immobiliari esistenti in zone destinate dal Piano Urbanistico Comunale a Servizi, classificate con la sigla F, sottozone FF, nel cui ambito, tra le funzioni ammesse, risultano le attrezzature pubbliche di interesse generale;

Che, in particolare, i progetti presentati prevedono l'inserimento in zone F di diverse tipologie di strutture sociali per anziani, quali residenze protette, residenze sanitarie sia di mantenimento sia di riabilitazione;

Che le istanze progettuali, inizialmente analizzate dai competenti Uffici sotto il profilo urbanistico-edilizio, evidenziano la necessità di stabilire criteri, modalità e procedure di valutazione per il riconoscimento della proposta quale servizio pubblico, in sintonia con gli scopi ed i contenuti della vigente normativa;

Che, in particolare, gli obblighi assunti dai soggetti privati nonché il regime tariffario offerto devono equilibrarsi in base ad un preciso quadro economico, nel cui ambito la gestione privata trovi giustificazione unicamente se subordinata al riconoscimento di un pubblico servizio;

Premesso inoltre:

Che, in considerazione dell'importanza dell'attuazione dei servizi pubblici previsti dallo Strumento Urbanistico Generale, è stato avviato un Progetto che ha coinvolto, con il coordinamento della Vice Direzione Generale, una pluralità di strutture comunali e che, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari, sono state condotte verifiche da parte degli uffici della Direzione Risorse Finanziarie;

che tale Progetto in primo luogo ha affrontato le seguenti problematiche:

- individuare i soggetti e gli enti riconducibili alla categoria dei "soggetti istituzionalmente competenti" e, conseguentemente, definire la categoria degli interlocutori privati;
- garantire "l'effettivo controllo pubblico anche in termini di tariffe, mediante apposita convenzione";
- stabilire il processo istruttorio per il rilascio del titolo abilitativo, ipotizzando che il soggetto promotore dell'iniziativa edilizia non coincida con il soggetto gestore della struttura;
- definire i parametri organizzativi di ordine sanitario e sociale, e quelli di ordine economico e gestionale atti a garantire la natura del servizio pubblico in presenza di soggetti privati, anche per gli aspetti tariffari;

- definire la percentuale di posti letto gratuiti resi a disposizione dell'Amministrazione Comunale;

Premesso altresì:

Che, in particolare, il processo istruttorio succitato, al fine di garantire la natura del servizio pubblico e la sua attuazione, prevede la sottoscrizione di tre documenti fondamentali:

- la convenzione quadro;
- la Carta dei Servizi;
- il Disciplinare di gestione;

Che la Convenzione Quadro, stipulata dal Comune e dal promotore immobiliare ed avente efficacia a tempo indeterminato, ha per oggetto la realizzazione e gestione della struttura, fissando i rispettivi ruoli ed obblighi (tra cui quello a carico della parte privata di individuare il soggetto gestore prima del ritiro del titolo abilitativo e, comunque, entro sei mesi dalla delibera di approvazione dell'atto stesso, pena la decadenza dell'iter istruttorio);

Che la Carta dei Servizi, prevista, unitamente al Disciplinare di Gestione, per garantire la finalità pubblica della struttura, sarà predisposta ed adottata dal soggetto gestore, il quale dovrà sottoscrivere il disciplinare medesimo prima del rilascio del titolo abilitativo;

Che il Disciplinare di Gestione, definito con la Direzione Servizi alla Persona, dovrà precisare, con riferimento all'offerta contenuta nella predetta Carta dei Servizi, tutti gli aspetti strutturali, funzionali/organizzativi, qualitativi e tariffari ed avrà efficacia a tempo determinato, allo scopo di garantire l'indispensabile flessibilità in termini gestionali, senza, peraltro, dover modificare la Convenzione Quadro;

Considerato:

Che per gli aspetti tariffari, finalizzati a garantire la natura del servizio pubblico, è opportuno assumere parametri di riferimento tali da mantenere un buon equilibrio tra "pubblico" e "libero mercato";

Ritenuto pertanto di stabilire - per le tariffe relative alle residenze sanitarie assistenziali per anziani (RSA) e le residenze protette (RP) - il seguente criterio che riguarda la quantificazione della quota sociale:

Quota sociale	Incremento percentuale
Quota media giornaliera applicata dal Comune di Genova per i ricoveri (RSA ed RP) nelle strutture cittadine, per il 2004 calcolata in € 34,17.	Possibile maggiorazione sino ad un massimo del 30% delle quote stesse in relazione alla qualità dei servizi adottati e garantiti dal soggetto gestore da definire in sede di Disciplina di gestione.

Preso atto che la quota sanitaria è determinata dalla Regione Liguria (DGR del 25/07/2003) nella misura di:

- RSA Riabilitativa quota sanitaria	58,20 euro
- RSA Mantenimento quota sanitaria	37,46 euro
- RP quota sanitaria	22,83 euro

e dalla stessa eventualmente aggiornate;

Che per gli anni successivi tali tariffe saranno determinabili automaticamente secondo il criterio sopra menzionato, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di valutare annualmente la coerenza della percentuale di maggiorazione rispetto al campione tariffario di riferimento;

Considerato altresì che per determinare il numero dei posti letto gratuiti a disposizione dell'Amministrazione Comunale sono stati analizzati i bilanci di un campione di riferimento di strutture private di diverse dimensioni per individuare il numero massimo di posti letto gratuiti senza compromettere la redditività d'impresa;

Ritenuto congruo ed equo fissare il n° dei posti a disposizione della Civica Amministrazione in proporzione alla capacità ricettiva della struttura nella misura di:

- da 20 a 50 posti	1 posto a disposizione della Civica Amministrazione
- da 51 a 100 posti	2 posti a disposizione della Civica Amministrazione
- da 101 a 150 posti	3 posti a disposizione della Civica Amministrazione.

Considerato altresì di applicare l'iter procedurale, così come sopra definito per le residenzialità per anziani, anche in caso di edifici destinati ad altre tipologie di servizi purchè in presenza di aree vincolate a servizi pubblici e di un soggetto promotore non "istituzionalmente competente";

Vista la bozza di convenzione quadro, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio Comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ex art. 49, 1 comma del D.lgs. 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ex articolo 153 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale Reggente;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento per l'attuazione di progetti relativi a strutture residenziali per anziani in zone vincolate a servizi pubblici dal PUC che prevede la sottoscrizione di tre documenti fondamentali (la convenzione quadro, la Carta dei Servizi, il Disciplinare di gestione);
- 2) di dare atto che la Convenzione Quadro, stipulata dal Comune e dal promotore immobiliare ed avente efficacia a tempo indeterminato, ha per oggetto la realizzazione e gestione della struttura, fissando i rispettivi ruoli ed obblighi (tra cui quello a carico della parte privata di individuare il soggetto gestore prima del ritiro del titolo abilitativo e, comunque, entro sei mesi dalla delibera di approvazione dell'atto stesso, pena la decadenza dell'iter istruttorio);
- 3) di dare altresì atto che la Carta dei Servizi, prevista, unitamente al Disciplinare di Gestione, per garantire la finalità pubblica della struttura, sarà predisposta ed adottata dal soggetto promotore, il quale dovrà sottoscrivere il disciplinare medesimo prima del rilascio del titolo abilitativo;
- 4) di dare infine atto che il Disciplinare di Gestione, definito con la Direzione Servizi alla Persona, dovrà precisare, con riferimento all'offerta contenuta nella predetta Carta dei Servizi, tutti gli aspetti strutturali, funzionali, organizzativi, qualitativi e tariffari ed avrà efficacia a tempo determinato, allo scopo di garantire l'indispensabile flessibilità in termini gestionali, senza, peraltro, dover modificare la Convenzione Quadro;
- 5) di approvare la convenzione-quadro allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;



- 6) di approvare il seguente criterio per la determinazione delle tariffe relative alle residenze sanitarie assistenziali per anziani (RSA) e le residenze protette (RP) che riguarda la quantificazione della quota sociale, in quanto la quota sanitaria è fissata dalla Regione Liguria e dalla stessa eventualmente, aggiornata:

Quota sociale	Incremento percentuale
Quota media giornaliera applicata dal Comune di Genova per i ricoveri (RSA ed RP) nelle strutture cittadine, per il 2004 calcolata in € <del>34,171</del>	Possibile maggiorazione sino ad un massimo del <del>30%</del> delle quote stesse in relazione alla qualità dei servizi adottati e garantiti dal soggetto gestore da definire in sede di Disciplinare di gestione.

- 7) di dare atto che per gli anni successivi tali tariffe saranno determinabili automaticamente secondo il criterio sopra menzionato, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di valutare annualmente la coerenza della percentuale di maggiorazione rispetto al campione tariffario di riferimento;
- 8) Ritenuto congruo ed equo fissare il n° dei posti a disposizione della Civica Amministrazione in proporzione alla capacità ricettiva della struttura nella misura di:
- da 20 a 50 posti                    1 posto a disposizione della Civica Amministrazione
  - da 51 a 100 posti                2 posti a disposizione della Civica Amministrazione
  - da 101 a 150 posti               3 posti a disposizione della Civica Amministrazione.
- 9) di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione di specifiche convenzioni - quadro riguardanti altre tipologie, purchè si ricada in aree vincolate a servizi pubblici e si sia in presenza di soggetti promotori non "istituzionalmente competenti", confermando il medesimo iter procedurale approvato con il presente atto;
- 10) di dare mandato alle Direzioni interessate di curare gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Bianchi, Biggi, Biggio, Burlando, Casagrande, Cosma, Delogu, Delpino, Farello, Fedrazzoni, Frega, Gronda, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Maggi, Molfino, Morelli, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Porcile, Poselli, Tartarini, Tiezzi, Guastavino, Benzi, Bernabò Brea, Castellaneta, Murolo, Praticò, Pratalongo, Repetto, Rixi, Vacalebri, Menini, Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Pizio, Rosso, in numero di 47.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lecce, Nacini, Pizio, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 47 consiglieri
Votanti	n. 41 "
Voti favorevoli	n. 31
Voti contrari	n. 10 (Vacalebre, Menini, Liguria Nuova, U.D.C., L.N.L.P.).
Astenuti	n. 6 (F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Pizio).

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente

Il Segretario Generale Reggente

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal - **5 FEB. 2004** - sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

## BOZZA DI CONVENZIONE

Tra il Comune di Genova e il Signor..., residente in..., via...

(e/o)

Tra il Comune di Genova e la Società..., con sede in..., via...

relativa al... avente ad oggetto...

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno..., il giorno... del mese di..., in Genova, via Garibaldi n. 9.

Innanzi a me...

Sono comparsi

### Per una parte:

Il **Comune di Genova** con sede in Genova, via Garibaldi n. 9, C.F. 00856930102, in persona del... nato a... il..., domiciliato presso la sede comunale, nella sua qualità di... munito degli idonei poteri a quanto infra in forza di delibera... che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "...", nonché in forza del vigente Statuto dell'Ente.

### Per l'altra parte:

Il Signor..., nato a..., il..., residente in..., via..., C.F.....;

(e/o)

La Società..., con sede in..., via..., iscritta alla Cancelleria del Tribunale di..., al n..., Registro Società n..., Fascicolo n..., C.F. e Partita IVA..., in persona del Signor..., nato a ... il... domiciliato in... via... C.F. n... debitamente autorizzato con...

in seguito, per brevità, indicato come la "parte privata" e/o la "Società".

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano meco d'accordo all'assistenza dei testimoni a questo, mediante il quale:

### premesse che

- 1 Il sottoscritto... e/o la Società... è proprietario/a di un complesso immobiliare sito in... della superficie di... mq, iscritto presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Genova...<sup>1</sup>, delimitato con tinta rossa nello stralcio planimetrico del Catasto Terreni che si allega al presente atto sotto la lettera "...";

<sup>1</sup> La consistenza catastale deve essere descritta riportando i dati relativi al Catasto Terreni. Nel caso di immobili censiti al Catasto Edilizio Urbano bisogna indicare entrambi i dati.

Per il Catasto Terreni indicare: sezione, foglio, elenco dei mappali;

per il Catasto Edilizio Urbano indicare: sezione, foglio, elenco dei mappali e dei subaltermi.

- 2 tale complesso Immobiliare è attualmente in piena, libera e assoluta proprietà del sottoscritto  
e/o della Società essendogli/le pervenuto per atto...;
- 3 il sottoscritto e/o la Società, relativamente al complesso immobiliare sopra indicato, in data...  
ha presentato istanza finalizzata all'approvazione di un progetto, mediante Conferenza di  
Servizi, per la realizzazione di..., conforme alle previsioni del Piano Urbanistico Comunale  
approvato con D.P.G.R. n. 44 del 10.03.2000;
- 4 ...inserire previsioni del P.U.C....;
- 5 in particolare il progetto, il cui limite è evidenziato in colore rosso sulla tavola n..., allegata al  
presente atto sotto la lettera "...", prevede la costruzione di....;
- 6 ...inserire data Conferenza Referente...;
- 7 la Commissione Edilizia (Integrata), esaminato il progetto nella seduta del..., ha espresso  
parere favorevole alla sua approvazione;
- 8 ...inserire data Conferenza Deliberante...;
- 9 nulla osta alla sottoscrizione della convenzione, conforme alla bozza approvata con....

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante della presente convenzione, le parti,  
come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1.1. Costituiscono oggetto della presente convenzione:

- 1.1.1. l'attuazione del progetto per la realizzazione di..., nella zona di..., via...,  
Circoscrizione..., come precedentemente individuata;
- 1.1.2. la gestione della... anche in termini di tariffe, ai fini dell'effettivo controllo pubblico in  
conformità al progetto menzionato nelle premesse che, unitamente agli elaborati grafici  
e descrittivi sopra indicati, devono considerarsi ad ogni effetto parte integrante e  
sostanziale del presente atto.

### **Articolo 2. RUOLO ED OBBLIGHI DEL CONTRAENTE**

- 2.1. La parte privata interviene in questo atto in qualità di soggetto realizzatore della...  
sopracitata.
- 2.2. La parte privata si obbliga nei confronti del Comune di Genova ad individuare il soggetto  
gestore prima del ritiro del titolo abilitativo necessario per la realizzazione delle opere  
previste dal progetto di cui in premessa e comunque entro e non oltre un periodo di sei  
mesi dalla data di approvazione del presente atto da parte della Civica Amministrazione,  
pena la decadenza del relativo iter istruttorio.
- 2.3. La parte privata si impegna inoltre a realizzare spazi, interni ed esterni della struttura  
consoni alle esigenze dell'ospite come previsto dalla normativa vigente, definendone in  
particolare:
- 2.3.1. l'ubicazione;
- 2.3.2. la distribuzione degli spazi interni ed esterni utilizzabili da parte degli ospiti;
- 2.3.3. la fruibilità (ascensori, corrimano, scivoli, telefoni, luci notturne, campanelli di  
chiamata, citofoni, servo-scala ecc...).

### **Articolo 3. MODALITÀ DI GESTIONE**

- 3.1. Il ritiro del titolo abilitativo ad opera della parte privata resta subordinato alla  
sottoscrizione di un disciplinare con la Direzione Servizi alla Persona del Comune di

Genova ad opera del soggetto gestore, che in quel momento assumerà tutti gli obblighi derivanti dal presente atto riferiti alla gestione della....

3.2. Al fine di consentire l'uso pubblico della... e di garantire una corretta fruizione dei servizi sociali il soggetto gestore predisporrà e adotterà la Carta dei servizi, in riferimento alla quale il disciplinare dovrà precisare:

3.2.1. In merito alla struttura:

- 3.2.1.1. collegamenti con il territorio, servizi, accessibilità attraverso i mezzi pubblici;
- 3.2.1.2. igiene dei locali, modalità e orari di riordino;
- 3.2.1.3. arredi e dotazione attrezzature;
- 3.2.1.4. le modalità di erogazione del servizio lavanderia;
- 3.2.1.5. retta, praticata in relazione al servizio offerto;
- 3.2.1.6. eventuali convenzioni con altri soggetti fornitori di servizi;

3.2.2. In merito agli aspetti funzionali /organizzativi:

- 3.2.2.1. tipologia degli ospiti, posti utilizzabili in quanto autorizzati;
- 3.2.2.2. personale: pianta organica, titoli professionali richiesti per qualifica, tipologia contratti di lavoro, orario di servizio, presenza in turno;
- 3.2.2.3. eventuale presenza di volontariato;
- 3.2.2.4. orari dei pasti e delle visite parenti;
- 3.2.2.5. menù settimanale, diete;
- 3.2.2.6. attività di animazione, occupazionali e di partecipazione alla vita di comunità;
- 3.2.2.7. rientri temporanei a casa o in famiglia;
- 3.2.2.8. abbigliamento e cura della persona;
- 3.2.2.9. cartelle individuali e documentazione in uso;

3.2.3. In merito agli aspetti qualitativi:

- 3.2.3.1. l'accreditamento sociale (art.15 LR n.20/99);
- 3.2.3.2. adozione di un Piano individuale di assistenza;
- 3.2.3.3. presenza di elementi a garanzia del rispetto, dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona (es. orari calibrati ai ritmi di vita della persona e non alle esigenze organizzative);
- 3.2.3.4. piano di verifica e monitoraggio;
- 3.2.3.5. eventuali servizi aggiuntivi.

3.3. Lo sviluppo dei punti 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3. avverrà nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale, regionale e comunale.

3.4. La determinazione delle tariffe relative alle residenze sanitarie per anziani (RSA) e le residenze protette (RP) seguirà il seguente criterio riguardante la quantificazione della quota sociale, essendo la quota sanitaria fissata dalla Regione Liguria e dalla stessa eventualmente aggiornata:

- 3.4.1. quota media giornaliera applicata dal Comune di Genova per i ricoveri (RSA ed RP) nelle strutture cittadine;
- 3.4.2. possibile maggiorazione sino ad un massimo del 30% delle quote stesse in relazione alla qualità dei servizi adottati e garantiti dal soggetto gestore da definire in sede di Disciplinare di gestione.

3.5. Il soggetto gestore dovrà garantire alla Civica Amministrazione un numero di posti letto, a titolo gratuito, in proporzione alla capacità ricettiva della struttura nella misura di:

- da 20 a 50 posti      1 posto a disposizione della Civica Amministrazione
- da 51 a 100 posti    2 posti a disposizione della Civica Amministrazione
- da 101 a 150 posti   3 posti a disposizione della Civica Amministrazione.

a favore di utenza segnalata dalla Direzione Servizi alla Persona.

- 3.6. Il soggetto gestore dovrà adeguare il testo del disciplinare agli eventuali mutamenti della normativa in materia che dovessero intervenire nel corso del periodo di efficacia dell'atto.

#### **Articolo 4. RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO**

- 4.1. Gli obblighi assunti dalla parte privata con il presente atto garantiscono l'uso pubblico della struttura, in conformità alle prescrizioni delle vigenti norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale approvato con D.P.G.R. n. 44 del 10.03.2000.

#### **Articolo 5. TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI A TERZI E/O TRASFERIMENTO DELL' ATTIVITÀ AD ALTRO SOGGETTO GESTORE**

- 5.1. La parte privata si impegna, in caso di trasferimento degli immobili a terzi e/o di trasferimento dell'attività ad altro soggetto gestore, a tener fermi in capo ai propri aventi causa tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nel presente atto e/o nel disciplinare di gestione.

#### **Articolo 6. GARANZIE SUL MANTENIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO**

- 6.1. E' obbligo del Comune vigilare sulle corrette modalità di gestione della... stabilita nella presente convenzione.
- 6.2. Il mancato rispetto degli obblighi pattuiti implica la decadenza del presente atto e la conseguente difformità urbanistica della struttura, rendendo passibile la parte privata delle sanzioni di legge.

#### **Articolo 7. EFFICACIA DELLA CONVENZIONE**

- 7.1. L'efficacia della presente convenzione è a tempo indeterminato, ovvero sino all'eventuale modifica delle previsioni urbanistiche che ne costituiscono il presupposto ; in tal caso la parte privata dovrà comunque ottenere un esplicito assenso da parte del Comune per un eventuale diverso utilizzo dell'immobile.

#### **Articolo 8: INADEMPIENZE**

- 8.1. Eventuali inadempienze alla presente convenzione ad opera della parte privata devono essere contestate dal Comune di Genova per iscritto, fissando un congruo termine perché le stesse siano rimosse o per fornire adeguate giustificazioni.
- 8.2. Trascorso inutilmente il termine concesso o ricevute giustificazioni inadeguate, il Comune di Genova potrà risolvere la presente convenzione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

## Articolo 9. OPERE DI URBANIZZAZIONE

### 9.1. Esecuzione delle opere di urbanizzazione

9.1.1. La parte privata si impegna a realizzare, a propria cura e spese, in attuazione del citato progetto, le seguenti opere di urbanizzazione, come meglio definite nella tavola n..., allegata al presente atto sotto la lettera "...":

9.1.1.1. ...<sup>2</sup>;

9.1.2. La parte privata si obbliga a presentare alla Direzione Servizi Tecnico - Patrimoniali e Verde - Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione, entro trenta giorni dal rilascio del titolo abilitativo, la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione sopra indicate, completa del computo metrico - estimativo necessario per accertarne l'esatto importo, ai fini e per gli effetti di cui ai successivi articoli 11 (scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire) e 16 (garanzie sulle opere di urbanizzazione).

9.1.3. Detta progettazione dovrà essere ritenuta idonea dai competenti settori tecnici comunali e dagli enti ed aziende erogatori di servizi ed essere conforme alle disposizioni particolari contenute nei successivi articoli del presente atto.

9.1.4. La parte privata si obbliga ad apportare alla suddetta progettazione le modifiche ed integrazioni eventualmente richieste dai settori tecnici comunali, nonché dagli enti ed aziende che gestiscono i pubblici servizi.

### 9.2. Cessione delle aree, degli impianti e dei manufatti<sup>3</sup>

9.2.1. La parte privata, subordinatamente alla realizzazione dell'intervento previsto dal progetto, si impegna a cedere al Comune di Genova le seguenti aree, le opere, gli impianti e manufatti su di esse realizzati, come meglio definiti nella tavola n..., allegata al presente atto sotto la lettera "...":

9.2.1.1. ...<sup>4</sup>;

### 9.3. Imposizione di servitù di uso pubblico<sup>5</sup>

9.3.1. La parte privata, subordinatamente alla realizzazione dell'intervento previsto dal progetto, si impegna a costituire servitù di uso pubblico sulle seguenti aree, le opere, gli impianti e manufatti su di esse realizzati, come meglio definiti nella tavola n..., allegata al presente atto sotto la lettera "...":

9.3.1.1. ...<sup>6</sup>;

9.3.2. La parte privata si impegna a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree, delle opere e degli impianti e manufatti su di esse realizzati, elencati al precedente comma 9.3.1., assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti.

9.3.3. La parte privata si impegna altresì a cedere gratuitamente al Comune di Genova le aree, le opere, gli impianti ed i manufatti su di esse realizzati, elencati al precedente

<sup>2</sup> Elencare le opere di urbanizzazione che la parte privata si impegna a realizzare.

<sup>3</sup> Quando prevista.

<sup>4</sup> Elencare le aree che la parte privata si impegna a cedere indicando, per ciascuna, la superficie.

<sup>5</sup> Quando prevista.

<sup>6</sup> Elencare le aree per le quali la parte privata si impegna a costituire servitù di uso pubblico indicando, per ciascuna, la superficie.

comma 9.3.1., a semplice richiesta, qualora si dovesse prefigurare un utilizzo finalizzato al soddisfacimento dell'interesse pubblico.

## **Articolo 10. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

- 10.1. La parte privata si impegna a corrispondere al Comune di Genova, all'atto del rilascio del titolo abilitativo, il contributo per il permesso di costruire, a norma del testo unico n. 380/2001, definito sulla base della legge Regione Liguria 07.04.1995 n. 25, costituito da una quota relativa all'incidenza delle opere di urbanizzazione e da una quota concernente il costo di costruzione, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta del predetto titolo abilitativo.

## **Articolo 11. SCOMPUTO DAL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

- 11.1. Dal contributo per il permesso di costruire relativo all'incidenza delle opere di urbanizzazione, così come determinato al precedente articolo 10, sarà scomputato, al momento del rilascio del titolo abilitativo, con le prescrizioni e le modalità vigenti, il costo delle opere di urbanizzazione che la parte privata si è impegnata a realizzare, di cui al precedente articolo 9.1..
- 11.2. Il costo delle opere di cui al precedente comma, determinato in via preliminare dalla parte privata, con riferimento ai costi rilevati nel "Prezzario Regionale - Opere Edili" della Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria relativo all'anno..., ammonta da euro... che, scontato della media delle percentuali di ribasso per l'affidamento in appalto di lavori similari da parte del Comune di Genova<sup>7</sup>, si riduce ad euro..., per un importo complessivo pari ad euro....
- 11.3. Gli importi delle opere ammessi a scomputo si intendono non imponibili ai fini dell'applicazione dell'I.V.A., siccome concernenti opere eseguite in sostituzione di prestazioni pecuniarie non imponibili.
- 11.4. Il Comune di Genova, ai fini degli scomputi, assumerà i costi delle opere di urbanizzazione indicati dalla parte privata soltanto a titolo provvisorio, con riserva di procedere al loro accertamento in via definitiva, in base al computo metrico - estimativo che la parte presenterà ai sensi del precedente articolo 9.1.2., da redigersi con riferimento ai costi rilevati nel "Prezzario Regionale - Opere Edili" della Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, scontato della media delle percentuali di ribasso per l'affidamento in appalto di lavori similari da parte del Comune di Genova, ed al netto dell'I.V.A..
- 11.5. La parte privata si impegna in ogni caso a completare le opere di urbanizzazione assunte a proprio carico, di cui al precedente articolo 9.1., ed a cedere e/o asservire le aree e gli impianti relativi, anche se il costo complessivo delle opere stesse dovesse risultare superiore all'importo del contributo per il permesso di costruire, restando quindi a suo carico la differenza ed essendo escluso qualsiasi diritto a conguaglio.
- 11.6. La parte privata, se il costo complessivo delle opere risulterà invece inferiore all'importo del contributo per il permesso di costruire, corrisponderà al Comune, nei termini e modi di legge, la differenza a suo debito.

<sup>7</sup> La verifica del progetto esecutivo e del relativo computo metrico - estimativo è di competenza dell'Ufficio Alta Sorveglianza Oneri di Urbanizzazione, compresa la determinazione della percentuale media di ribasso.



## Articolo 12. ENTI ED AZIENDE

- 12.1. La parte privata si obbliga a fornire i servizi di rete e le infrastrutture necessarie ad assicurare la corretta esecuzione delle opere.
- 12.2. Detti soggetti si intendono soggetti terzi rispetto al Comune di Genova, anche se costituiti in società.

## Articolo 13. TERMINI MASSIMI

- 13.1. La parte privata si impegna a completare e a rendere agibili le opere di urbanizzazione ed a cedere e/o costituire servitù di uso pubblico sulle aree e sui relativi impianti e manufatti contestualmente alla dichiarazione di fine lavori della...
- 13.2. Ai fini di cui sopra, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori dell'edificio, si dovrà provvedere ad analoghe dichiarazioni per le opere di urbanizzazione; sarà facoltà del Comune richiederne l'immediata apertura al pubblico nelle more degli adempimenti di cui ai successivi articoli 14 (esecuzione dei lavori) e 15 (modalità della cessione delle aree e del collaudo).

## Articolo 14. ESECUZIONE DEI LAVORI

- 14.1. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione sarà coordinata e controllata dall'Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione nel rispetto delle specifiche competenze tecniche dei vari Uffici Comunali ed i tecnici preposti avranno pertanto libero accesso ai cantieri.
- 14.2. La data di inizio delle opere di urbanizzazione dovrà essere comunicata all'U.O. Edilizia Privata ed all'Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione a mezzo raccomandata con preavviso di almeno dieci giorni.
- 14.3. Le opere suddette saranno soggette a collaudo in corso d'opera, in conformità alla vigente normativa in materia di opere pubbliche, da parte di un professionista incaricato dalla Amministrazione Civica.
- 14.4. Anche per gli eventuali collaudi statici dei manufatti assoggettati a particolari procedure, il Comune si riserva la nomina del collaudatore.
- 14.5. Le opere medesime saranno soggette altresì al collaudo concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- 14.6. Le spese di collaudo, comprese i compensi dei collaudatori, si intendono a carico della parte privata.
- 14.7. Nei casi consentiti dalla legge, il certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Comune di Genova da ogni e qualsiasi responsabilità nel rilascio in conformità alla vigente normativa.
- 14.8. La parte privata manleva il Comune di Genova da ogni e qualsiasi responsabilità nell'esecuzione dei lavori stessi, responsabilità che vengono pertanto per intero assunte dalla parte privata.

## LA GESTIONE DEI PUBBLICI SERVIZI

La parte privata si impegna a richiedere agli Enti ed Aziende, che gestiscono i pubblici servizi, le prescrizioni tecniche necessarie per le opere ed a conformarvisi.

## L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

La parte privata si impegna a completare e a rendere agibili le opere di urbanizzazione ed a cedere e/o costituire servitù di uso pubblico sulle aree e sui relativi impianti e manufatti contestualmente alla dichiarazione di fine lavori dell'edificio, si dovrà provvedere ad analoghe dichiarazioni per le opere di urbanizzazione; sarà facoltà del Comune richiederne l'immediata apertura al pubblico nelle more degli adempimenti di cui ai successivi articoli 14 (esecuzione dei lavori) e 15 (modalità della cessione delle aree e del collaudo).

## LA RESPONSABILITÀ RELATIVA

L'esecuzione delle opere di urbanizzazione sarà coordinata e controllata dall'Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione nel rispetto delle specifiche competenze tecniche dei vari Uffici Comunali ed i tecnici preposti avranno pertanto libero accesso ai cantieri. La data di inizio delle opere di urbanizzazione dovrà essere comunicata all'U.O. Edilizia Privata ed all'Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione a mezzo raccomandata con preavviso di almeno dieci giorni. Le opere suddette saranno soggette a collaudo in corso d'opera, in conformità alla vigente normativa in materia di opere pubbliche, da parte di un professionista incaricato dalla Amministrazione Civica. Anche per gli eventuali collaudi statici dei manufatti assoggettati a particolari procedure, il Comune si riserva la nomina del collaudatore. Le opere medesime saranno soggette altresì al collaudo concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche. Le spese di collaudo, comprese i compensi dei collaudatori, si intendono a carico della parte privata. Nei casi consentiti dalla legge, il certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Comune di Genova da ogni e qualsiasi responsabilità nel rilascio in conformità alla vigente normativa. La parte privata manleva il Comune di Genova da ogni e qualsiasi responsabilità nell'esecuzione dei lavori stessi, responsabilità che vengono pertanto per intero assunte dalla parte privata.

## **Articolo 15. MODALITÀ DELLA CESSIONE E/O DELLA COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI USO PUBBLICO DELLE AREE, DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI**

- 15.1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 13 (termini massimi di esecuzione delle opere di urbanizzazione), il contratto definitivo necessario per la cessione e/o costituzione di servitù sulle opere di urbanizzazione e sulle relative aree, da realizzarsi a norma del precedente articolo 9.1., sarà stipulato ad avvenuta ultimazione di tutte le opere previste dal progetto e, in ogni caso, subordinatamente all'intervenuto collaudo di tutte le opere di urbanizzazione previste a carico della parte privata.
- 15.2. La superficie delle aree cedende e/o gravate da servitù di uso pubblico indicata al precedente articolo 9 ha valore indicativo dovendosi fare rinvio, per la sua esatta definizione e misura, al tipo di frazionamento catastale da redigersi a cura e spese della parte privata, avuto anche riguardo all'effettivo tracciamento delle aree.
- 15.3. Detti immobili, che dovranno essere ceduti liberi da oneri, vincoli, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, nonché sgomberi da persone o cose e con le più ampie garanzie da evizione, passeranno in consegna al Comune in perfetto stato di conservazione e manutenzione dopo il perfezionamento dei relativi atti di cessione e previa redazione di apposito verbale di consegna sottoscritto dalle parti; tuttavia il Comune si riserva la facoltà di chiederne la consegna anticipata ancora prima del perfezionamento dei suddetti atti nel caso che ravvisi la necessità di una urgente utilizzazione degli immobili stessi per i fini previsti dalla presente convenzione.

## **Articolo 16. GARANZIE SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

- 16.1. A garanzia della puntuale e completa esecuzione delle opere di urbanizzazione assunte a carico della parte privata, nei modi e nei termini previsti dal presente atto, la parte privata medesima si impegna a consegnare al Comune di Genova, all'atto dell'acquisizione del titolo abilitativo, idonea fideiussione bancaria, rilasciata da un istituto di credito autorizzato alle condizioni stabilite dai competenti settori comunali.
- 16.2. L'importo della fideiussione sarà commisurato al costo delle opere di urbanizzazione che la parte privata si impegna a realizzare a scomputo parziale o totale degli oneri di urbanizzazione, così come definiti al precedente articolo 10 (contributo per il rilascio del permesso di costruire), risultante dal computo metrico - estimativo nonché dall'elenco dei materiali di cui dovrà essere corredato il progetto esecutivo, stimati in base ai costi rilevati nel "Prezzario Regionale - Opere Edili" della Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria" relativo all'anno... e sarà scontato della media delle percentuali di ribasso per l'affidamento in appalto di lavori similari da parte del Comune di Genova.
- 16.3. L'importo della fideiussione sarà altresì maggiorato del 10%, in misura atta a garantire la Civica Amministrazione dalle spese che la stessa dovrebbe indirettamente sostenere nell'ipotesi di esecuzione diretta delle opere disposte, previo incameramento delle garanzie, in conseguenza dell'inadempimento della parte privata.
- 16.4. Si dà atto che la parte privata ha determinato tale importo, in base agli elaborati di progetto, corrispondente ad euro... e che pertanto la fideiussione dovrà, inizialmente, essere costituita per l'importo stesso, maggiorato del 10% e, quindi, per l'importo di euro....
- 16.5. La parte privata dovrà peraltro aggiornare l'importo della fideiussione, in ragione dell'eventuale maggior costo delle opere di urbanizzazione, come definitivamente calcolato a seguito dell'elaborazione del computo metrico - estimativo di cui al precedente articolo 9.1.2..

- 16.6. L'importo della fideiussione potrà altresì essere aggiornato annualmente d'ufficio, rispetto al valore iniziale, da parte dell'Ufficio Alta Sorveglianza Opere di Urbanizzazione, qualora il medesimo risultasse insufficiente per effetto dell'eventuale mutata entità dei costi come sopra determinata<sup>8</sup>.
- 16.7. La garanzia di cui sopra sarà, previa espressa autorizzazione del Comune di Genova, ridotta parzialmente fino alla misura del 90%, in relazione al compimento delle singole opere e/o porzioni funzionali cui si riferisce, da farsi constare da apposita certificazione, con l'obbligo comunque per la parte privata di integrare la garanzia medesima, qualora essa venisse utilizzata, in tutto o in parte, a seguito di inadempienze.
- 16.8. Il residuo 10% della garanzia sarà svincolato soltanto dopo l'esito positivo di tutti i collaudi e contestualmente alla stipulazione dell'atto di cessione e/o asservimento all'uso pubblico delle opere e delle relative aree.
- 16.9. La fideiussione dovrà abilitare il Comune di Genova ad ottenere il pagamento della somma richiesta, fino alla concorrenza dei massimali garantiti, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta di pagamento, a semplice richiesta, senza eccezioni, formalità e senza preventiva pronuncia del Giudice, restando esclusi sia il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui al secondo comma dell'articolo 1944 C.C., sia l'eccezione di cui al primo comma dell'articolo 1957 dello stesso codice.

#### **Articolo 17. TRASCRIZIONE**

- 17.1. Il presente contratto sarà registrato e trascritto a cura e spese della parte privata.

#### **Articolo 18. SPESE**

- 18.1. Tutte le spese, tributi e importi inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione del presente contratto ed ogni altra accessoria, inerente e conseguente, sono a carico della parte privata, la quale chiede tutte le agevolazioni ed i benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge e da quelle eventuali successive più favorevoli.

---

<sup>8</sup> Indicare il criterio di aggiornamento, se riferito all'indice ISTAT ovvero alle tabelle del Provveditorato alle Opere Pubbliche.



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE TERRITORIO, MOBILITA',  
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE  
SETTORE PLANIFICAZIONE URBANISTICA**

È parte integrante della proposta di deliberazione n. 1356/002 del 27/10/2003  
cod. uff. 118.9

**APPROVAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI  
RELATIVI A STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI IN ZONE VINCO-  
LATE A SERVIZI PUBBLICI DAL PUC, DELLA CONVENZIONE QUADRO E DEI  
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

**PARERE TECNICO (Art. 49 c.1 D.Lgs n. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

*[Signature]*  
DIREZIONE TERRITORIO, MOBILITA',  
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE  
SETTORE PLANIFICAZIONE URBANISTICA

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Arch. Laura Petacchi

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C.5 D.Lgs. N.267/2000)**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c.1 D.Lgs.n.267/2000)**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE**

(Ordinanza Sindacale n. 247/97 confermata con Ordinanza Sindacale n. 185/08) 466/03

Visto, esprimo parere favorevole  
sulla legittimità.

Genova, 28 OTT. 2003

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

(Dott. Giuseppe Pellegrini)

*[Signature]*